

Spettacoli

PESARO

CULTURA / SOCIETÀ

'IL SECOLO BREVE' STASERA NELLA SALA CONSILIARE

TAVOLA rotonda su "Il secolo breve" questa sera (alle ore 18) nella sala del consiglio comunale di Pesaro. La critica d'arte Marta Fossa intervverrà sul tema "Dal divisionismo al futurismo", Paolo Montanari parlerà su "Boccioni e la pittura metafisica", chiuderà il critico d'arte Salvatore Giannella, fondatore del Premio Rotondi di Sassocorvaro per i salvatori dell'arte. Proprio quale premiato del Rotondi, Alessandro Marcucci Pinoli, nella sua veste di artista, poeta e scrittore, porterà la sua esperienza.

L'INIZIATIVA LETTERATURA E IMMAGINI DEL NOVECENTO

Parte grand tour della cultura

Appuntamenti per conoscere

'Paesaggi d'inchiostro' legano gli autori al territorio

- PESARO -

FA TAPPA a Pesaro da oggi giovedì 10 novembre il Grand Tour Cultura delle Marche promosso dalla Regione. Archivi, biblioteche e musei saranno protagonisti di questa quarta edizione volta a «creare una coscienza paesaggistica diffusa». Il filo conduttore del percorso sarà il tema «I paesaggi culturali fra quotidianità, socialità e calamità. Recuperare la Memoria per ricostruire il futuro». «Musei, archivi e biblioteche possono costituire – sottolineano gli organizzatori – il punto di forza di un nuovo e diverso modello di tutela dei paesaggi culturali nel loro ruolo di centri di interpretazione e presidi territoriali di tutela attiva».

PESARO partecipa al progetto con un ciclo di 12 appuntamenti che ruota attorno ai Musei Civici e alla biblioteca San Giovanni «per conoscere il patrimonio del territorio, emozionarsi con l'arte, indagare i paesaggi dell'anima e della terra attraverso la letteratura». Si parte oggi giovedì alle 18 in biblioteca con 'I Rimarchevoli. Introduzione alla letteratura delle Marche e ai paesaggi d'inchiostro degli scrittori marchigiani del '900'. Primo di quattro seminari del ciclo 'Novecento. I paesaggi delle Marche nella letteratura del Novecento, centro per centro', a cura di Massimo Bini, che ricostruisce una mappa delle Marche a partire dai suoi scrittori del Novecento, esaminati in relazione alle opere e al loro legame con il territorio: «paesaggi d'inchiostro» ma anche di paesaggi dell'anima e della materialità della terra d'ap-



INTENSITÀ
La biblioteca San Giovanni a Pesaro

LUOGHI

Dai Musei Civici si passa alla biblioteca S. Giovanni. Un percorso della Regione

partenza. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Università dell'Età Libera. Per l'occasione, verrà allestita un'esposizione di materiale librario e multimediale dedicata agli scrittori marchigiani e al loro territorio. Quindi per venerdì 18 novembre è prevista ai Musei Civici di palazzo Mosca la prima delle attività cura-

te da Sistema Museo: 'Palpiti e turbamenti d'arte. Emozioni al museo'. che sarà «un viaggio tra le emozioni della cultura all'interno del patrimonio museale: le sei emozioni primarie dell'uomo – spiegano gli organizzatori – verranno riscoperte attraverso un percorso emotivo. In programma ci sono letture sceniche da volumi della biblioteca d'arte, attività didattiche, proiezioni cinematografiche e visite guidate per riscoprire il museo come «contenitore» di emozioni. Si consiglia di prenotare le attività telefonando al numero 0721-387541 o scrivendo a pesaro@sistemamuseo.it.

Benedetta Andreoli

IL LIBRO UN AGILE VOLUME PRESENTATO AL GAD

La passione di Arnaldo Ninchi

Il teatro come vera scelta di vita

- PESARO -

ALLA PASSIONE teatrale di Arnaldo Ninchi (nella foto), nato a Pesaro nel 1935 e morto a Roma nel 2013, è dedicato un agile volume presentato in occasione delle cerimonia di premiazione del 69° Festival nazionale d'arte drammatica alla presenza della figlia di Arnaldo, Arianna, anch'essa attrice. L'autrice, Maricla Boggio, scrittrice, docente e regista, è stata amica e collega di Ninchi. Il libro, dal titolo: "La passione tea-

trale» è «lieve come un sospiro di rimpianto», ripercorre le vicende artistiche ed umane di Arnaldo Ninchi, appartenente ad una importante famiglia di attori che aveva in Annibale, suo padre, l'esempio più fulgido. Ma c'erano anche Carlo, fratello di Annibale, e la cugina Ave, molto nota in televisione. Arnaldo tuttavia era costretto a coltivare di nascosto la sua passione per il teatro, perché la vita che si prospettava in quell'ambiente non era facile e la carriera dell'attore, Annibale lo sapeva bene, era rischiosa. Nonostante i successi in campo sportivo – a 17 anni Arnaldo giocava nella Nazionale di pal-



lacanestro, oltre che militare nella Victoria Libertas Pesaro – il sacro fuoco della recitazione continuava ad ardere in Arnaldo che sostiene l'esame di ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. In commissione c'è anche il padre che fa in modo che il figlio non venga accettato fra gli allievi sperando così che abbandoni l'idea di intraprendere la carriera teatrale. Non è così: Arnaldo si ripresenta l'anno dopo in Accademia e la sua tenacia e le sue doti fan-

no sì che venga ammesso a frequentare la mitica scuola dove si diploma nel 1959.

INIZIA un'intensa, brillante e coerente carriera che lo porterà a lavorare accanto ai grandi protagonisti della scena teatrale, a cominciare da Vittorio Gassman, a fondare una propria compagnia, ad essere impegnato sul piccolo e grande schermo. Il volume ha un ricco apparato di fotografie. In alcune di queste Ninchi compare in uno spettacolo da lui diretto, «Due dozzine di rose scarlatte» (1979), insieme alla moglie Rosa Manenti «che da sola incantava la platea per la sua bellezza».

Maria Rita Tonti

RICONOSCIMENTI AL CONCORSO BIANCA D'APONTE DI AVERSA: «GRANDE SODDISFAZIONE»

Clarissa Vichi premiata per il miglior testo

- PESARO -

ALTRO premio per la cantante pesarese Clarissa Vichi che ha partecipato al concorso Città di Aversa, Premio Bianca d'Aponte. Il direttore artistico del premio è Fausto Mesolella, chitarrista della Piccola Orchestra Avion Travel. La manifestazione, giunta alla 12ª edizione, è l'unico festival e concorso di canzone al femminile in Italia intitolato alla cantautrice aversana scomparsa a soli 23 anni al-

CANTAUTRICE

L'emergente pesarese ha ottenuto la vittoria con la canzone 'Un fiore' «Ringrazio la collega Paola Capone»

la vigilia della pubblicazione del suo primo album. Madrina di quest'anno è stata Irene Grandi. Il cuore del festival come sempre è stato nel concorso, che ha assegnato la menzione per il miglior testo a

Clarissa Vichi di Pesaro con la canzone «Un fiore». Clarissa è stata premiata da Mauro Ermanno Giovanardi del gruppo La Crus. «Faccio i complimenti a questo festival in primis per l'organizzazione – commenta Clarissa Vichi –, livello era molto alto ed eravamo tutte molto diverse. La bellezza è quella di poter esibirsi con un gruppo di alto livello che esegue il tuo brano alla perfezione ed è stato magnifico. Ci tenevo moltissimo a questo lavoro che è frutto della collaborazione di anni con la mia collega Paola Capone».



SUL PALCO
Clarissa Vichi protagonista anche ad Aversa